

Quotidiano

Direttore: Dionisio Ciccarese

Lettori Audipress: n.d.

SICUREZZA Il sindacato autonomo sul mancato aggiornamento dell'intesa contrattuale. Interessato il prefetto Di Bari

«Polizia di Stato, è passato un anno ma il contratto è bloccato»

Il Sap: «Mentre in questura a Modena la situazione degli uffici è al collasso. E mancano le divise»

«Festeggiamo il 'non compleanno' del rinnovo dei contratti". E' questo l'incipit della lettera che Gianni Tonelli, segretario generale del Sap, sindacato autonomo di Polizia, ha inviato al ministro Madia a un anno esatto dalla sentenza della Corte Costituzionale circa l'illegittimità del blocco dei contratti (era il 29 luglio del 2015 quando venne pubblicata in Gazzetta Ufficiale) e che la segreteria provinciale del Sap di Modena ha consegnato al prefetto di Modena, Michele Di Bari, per l'inoltro al ministro. «Il contratto nazionale è un elemento centrale di equità sociale redistributiva alla base dell'intero sistema. Ogni lavoratore ha il diritto a una retribuzione sufficiente e proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto, nonché alla dignità professionale» continuano. Sebbene, infatti, la sentenza parli chiaro dichiarando «l'illegittimità costituzionale sopravvenuta (...) del regime di sospensione della contrattazione collettiva risultante dal (...) decreto-legge 6 luglio 2011» l'esecutivo non ha ancora messo in moto la macchina burocratica né sembra intenzionato a farlo, almeno per il momento.

A Modena negli uffici di polizia «la situazione è al collasso» dichiara la segreteria provinciale di Modena. Stesso discorso vale per le divise: «Non ne mandano più», continuano. Ma le richieste di sostituzione di capi rotti o logori e nuove autovetture, finora, sono rimaste lettera morta.

